

SANITA': ANAAO SU CURRICULA CHIRURGHI ONLINE, CI VUOLE TRASPARENZA = LUSENTI, MA SENZA AFFERMAZIONI OFFENSIVE

Roma, 17 set. - "Concordiamo con la volontà del ministro Brunetta di rendere pubblici i curricula dei chirurghi, ma pretendiamo maggiore attenzione nell'uso delle parole. Se il ministro è a conoscenza dell'esistenza di medici 'macellai' che ammazzano le persone, lo preghiamo di farne i nomi e di verificare che nei loro confronti vengano applicate norme di legge e i contratti esistenti per sollevarli dai loro incarichi". Questo il commento del segretario nazionale **Anaa Assomed Carlo Lusenti**, alle dichiarazioni rilasciate oggi dal ministro per la Pubblica amministrazione e innovazione Renato Brunetta.

"Diversamente - sottolinea in una nota Lusenti - riteniamo che affermazioni generiche e prive di fondamento non siano conformi al ruolo di un ministro, ma sono destinate soltanto a generare pericolosi allarmismi e un clima di inutile terrorismo nell'opinione pubblica.

Ricordiamo a Brunetta che l'area della dirigenza medica è unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e ad applicare provvedimenti valutativi, regolamentati nei modi e nei tempi, inerenti anche la valutazione professionale. Se si vuole rendere trasparenti le competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti, noi - aggiunge il numero uno dell'Anaa - siamo d'accordo a patto però che vengano resi noti l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione. Questi dati - conclude Lusenti - sarebbero utili anche per far conoscere l'altissima competenza dei medici italiani che per questo meriterebbero maggiori riconoscimenti. Anche nelle parole e nella considerazione di questo Governo".



SANITÀ. ANAAO: 'CHIRURGHI MACELLAI'? NO AD AFFERMAZIONI OFFENSIVE SE BRUNETTA NE CONOSCE E SA CHE 'AMMAZZANO', NE FACCIA I NOMI

Roma, 17 set. - "Concordiamo con la volontà del ministro Brunetta di rendere pubblici i curricula dei chirurghi, ma pretendiamo maggiore attenzione nell'uso delle parole". Così il segretario nazionale **Anaa-Assomed Carlo Lusenti** commenta le dichiarazioni rilasciate dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta a Radio Radicale, sottolineando che "se il ministro è a conoscenza dell'esistenza di medici 'macellai' che 'ammazzano' le persone, lo preghiamo di farne i nomi e di verificare che nei loro confronti vengano applicate norme di legge ed i contratti esistenti per sollevarli dai loro incarichi". Diversamente, aggiunge Lusenti, "riteniamo che affermazioni generiche e prive di fondamento non siano conformi al ruolo di un ministro, ma sono destinate soltanto a generare pericolosi allarmismi ed un clima di inutile terrorismo nell'opinione pubblica".

Il segretario nazionale Anaa-Assomed ricorda a Brunetta "che l'area della dirigenza medica è l'unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e ad applicare provvedimenti valutativi, regolamentati nei modi e nei tempi, inerenti anche la valutazione professionale". Se si vuole dunque "rendere trasparenti le competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti - conclude Lusenti - noi siamo d'accordo a patto però che vengano resi noti l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione".



SANITA':LUSENTI (ANAAO), BRUNETTA PIU' ATTENTO ALLE PAROLE

ROMA, 17 SET - "Concordiamo con la volontà del ministro Brunetta di rendere pubblici i curricula dei chirurghi, ma pretendiamo maggiore attenzione nell'uso delle parole".

Questo il commento del Segretario nazionale **Anaa Assomed Carlo Lusenti** alle dichiarazioni rilasciate dal ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, a Radio Radicale.

"Se il Ministro è a conoscenza dell'esistenza di medici 'macellai' che 'ammazzano' le persone, lo preghiamo di farne i nomi - ha dichiarato Lusenti in una nota - Diversamente riteniamo che affermazioni generiche e prive di fondamento non siano conformi al ruolo di un Ministro, ma sono destinate soltanto a generare pericolosi allarmismi".

Lusenti ha aggiunto che "l'area della Dirigenza medica è l'unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e ad applicare provvedimenti valutativi, regolamentati nei modi e nei tempi, inerenti anche la valutazione professionale". "Se si vuole rendere trasparenti le competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti - ha concluso - noi siamo d'accordo a patto però che vengano resi noti l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione".



SANITA':BRUNETTA,STOP CHIRURGHII MACELLAI, CV IN RETE ORDINE MEDICI AMAREGGIATO;VERONESI,NON CONTANO SOLO CURRICULA

ROMA, 17 SET - Renato Brunetta, vuole rendere pubblici anche i curriculum e gli score professionali dei chirurghi. Lo ha annunciato lo stesso ministro intervenendo a Radio Radicale e scatenando subito la reazione del mondo medico.

Il ministro si è chiesto, infatti, perché uno deve leggersi tutto sullo yogurt o sul succo di frutta e poi non sapere nulla su chi ti opera. "Se è bravo o no, se è un macellaio, quanti ne ha ammazzati". Secondo Brunetta, questa "pubblicizzazione" non dovrà limitarsi al campo sanitario, ma riguardare anche altre professioni come, per esempio, i maestri.

Immediata la risposta del segretario nazionale dei medici fra i quali Umberto Veronesi. "Sono d'accordo con Brunetta sul fatto che il cittadino vada informato meglio, ma le informazioni da rendere trasparenti non dovrebbero essere limitate ai curricula e ai punteggi e alle pubblicazioni scientifiche" ha detto il medico ora anche senatore Pd. "Non contano solo i singoli medici, ma contano anche le istituzioni nelle quali essi lavorano. Un chirurgo - ha aggiunto - può essere bravissimo, ma se opera in una struttura poco organizzata oppure organizzata alla vecchia maniera, senza alcuna attenzione alla centralità della persona il rischio per il paziente di non avere un buon trattamento rimane". "Sconforto e preoccupazione" sono state invece le parole del presidente dell'Ordine nazionale dei medici, Amedeo Bianco, per le espressioni usate dal Ministro.

"L'intenzione di voler pubblicare i curricula dei chirurghi, ci ha lasciati sorpresi e amareggiati", ha spiegato Bianco. "Leggere dalle Agenzie che la volontà di rendere trasparenti i curricula medici viene espressa dal Ministro come si trattasse di sapere se un chirurgo 'e' bravo o no, se è un macellaio, quanti ne ha ammazzati, ha impresso in tutta la Federazione e nei medici italiani lo sconforto preoccupato di una professione che fa della qualità un tema di continua attenzione e puntuale formazione. Per questo prendiamo le distanze dai toni e dalle parole gravi che gettano un'ombra sinistra e indistinta su una professione che tanto dà alla società civile tutta".

Anche l'**Anaa Assomed**, il più rappresentativo dei sindacati medici pubblici, ha preso le distanze. Il segretario nazionale Carlo Lusenti ha infatti precisato che "l'area della dirigenza medica è l'unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e a applicare provvedimenti valutativi. Se si vuole rendere trasparenti le competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti, ha concluso, vanno resi noti anche l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione". "Non servono - ha rincarato il segretario dei medici della Cgil, Massimo Cozza - se non alla propaganda politica, i toni inquisitori ed offensivi del Ministro Brunetta che alzano solo polveroni e gettano allarme e discredito contro medici e chirurghi, quotidianamente impegnati ad operare negli ospedali. Il tempo è galantuomo, e la verità su chi vuole realmente far funzionare il pubblico per garantire i diritti ai cittadini, verrà a galla. Speriamo che non sia troppo tardi". Favorevole invece l'associazione di tutela dei diritti del cittadino, CittadinanzAttiva, che ha puntato l'attenzione sull'indice di umanità del medico, che andrebbe pubblicizzato nel curriculum tra gli 'score professionali'. Per Teresa Petrangolini, segretario generale Cittadinanzattiva, "un chirurgo si giudica bravo, dal punto di vista del cittadino, non solo per gli esiti favorevoli delle operazioni ma anche per la correttezza e l'umanità nei confronti del paziente". Francesco Musumeci, medico chirurgo dell'ospedale San Camillo di Roma si trova invece plaude apertamente con la proposta del ministro Brunetta: "l'utente ha il diritto di sapere chi lo opera". Tutto quello che ha come obiettivo il miglioramento della vita del paziente, è un buon contributo, ha aggiunto Mesumeci, che ha lavorato per 15 anni in Inghilterra, dove si pubblicizzano anche i dati relativi ai diversi centri ospedalieri.



BOTTA E RISPOSTA FRA BRUNETTA E ANAAO SUI CURRICULUM DEI CHIRURGHI ON LINE IL MINISTRO PROPONE DI METTERE I CV DEI CHIRURGHI IN RETE PER DISTINGUERE FRA MEDICI QUALIFICATI E MACELLAI

Il Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta propone di mettere in rete i curricula dei chirurghi per evitare di farsi operare dai macellai mentre l'**ANAAO Assomed** pur concordando nella sostanza non apprezza la terminologia usata che potrebbe generare allarmismi immotivati nella popolazione. "Dall'anno prossimo vorrei che fossero pubblicati i curricula dei chirurghi in modo tale che se io devo farmi operare debbo poter sapere se quel chirurgo che mi deve operare è un macellaio o è un genio oppure una persona efficiente di qualità". È questa la proposta avanzata dal ministro della funzione pubblica Renato Brunetta nel corso di una diretta radiofonica. "Mi leggo tutto sullo yogurt, sul succo di frutta o sull'ultimo telefonino e non so se quello che mette le mani su di me per operarmi è uno bravo o uno non bravo, quanti ne ha ammazzati o quanti ne ha salvati? Questa è una follia - dice Brunetta - lo voglio pubblicare gli score professionali nella sanità, così come per i professori, i maestri, i funzionari". A stretto giro di posta risponde il Segretario Nazionale Anaa Assomed Carlo Lusenti: 'Concordiamo con la volontà del ministro Brunetta di rendere pubblici i curricula dei chirurghi, ma pretendiamo maggiore attenzione nell'uso delle parole. Se il Ministro è a conoscenza dell'esistenza di medici 'macellai' che 'ammazzano' le persone, lo preghiamo di farne i nomi e di verificare che nei loro confronti vengano applicate norme di legge ed i contratti esistenti per sollevarli dai loro incarichi'. 'Diversamente riteniamo che affermazioni generiche e prive di fondamento non siano conformi al ruolo di un Ministro, ma sono destinate soltanto a generare pericolosi allarmismi ed un clima di inutile terrorismo nell'opinione pubblica'. ' Ricordiamo al Ministro Brunetta - continua Lusenti - che l'area della Dirigenza medica è unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e ad applicare provvedimenti valutativi, regolamentati nei modi e nei tempi, inerenti anche la valutazione professionale. Se si vuole rendere trasparenti le

competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti, noi siamo d'accordo a patto però che vengano resi noti l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione'. 'Questi dati - conclude il segretario Anaa - sarebbero utili anche per far conoscere l'altissima competenza dei medici italiani che per questo meriterebbero maggiori riconoscimenti. Anche nelle parole e nella considerazione di questo Governo'.



Decisioni in tempo reale

SALUTE: ANAAO, SÌ A CURRICULA CHIRURGHI. NO A AFFERMAZIONI OFFENSIVE

Roma, 17 set - "Concordiamo con la volontà del ministro Brunetta di rendere pubblici i curricula dei chirurghi, ma pretendiamo maggiore attenzione nell'uso delle parole. Se il Ministro è a conoscenza dell'esistenza di medici "macellai" che "ammazzano" le persone, lo preghiamo di farne i nomi e di verificare che nei loro confronti vengano applicate norme di legge ed i contratti esistenti per sollevarli dai loro incarichi". Questo il commento del Segretario Nazionale **Anaa Assomed Carlo Lusenti** alle dichiarazioni rilasciate dal Ministro Brunetta a Radio Radicale. "Diversamente riteniamo che affermazioni generiche e prive di fondamento non siano conformi al ruolo di un Ministro, ma sono destinate soltanto a generare pericolosi allarmismi ed un clima di inutile terrorismo nell'opinione pubblica".

" Ricordiamo al Ministro Brunetta - continua Lusenti - che l'area della Dirigenza medica è unica nel pubblico impiego a prevedere nei contratti di lavoro ben due organismi di valutazione e ad applicare provvedimenti valutativi, regolamentati nei modi e nei tempi, inerenti anche la valutazione professionale. Se si vuole rendere trasparenti le competenze professionali, tradizione peraltro già in uso negli Stati Uniti, noi siamo d'accordo a patto però che vengano resi noti l'orario di lavoro e l'effettivo impegno che ogni medico dedica alla professione".

" Questi dati - conclude il segretario Anaa - sarebbero utili anche per far conoscere l'altissima competenza dei medici italiani che per questo meriterebbero maggiori riconoscimenti. Anche nelle parole e nella considerazione di questo Governo".